

Il Forum Isola presenta

Q'ART

Isola-Milano

un Laboratorio per l'Arte
e per il Quartiere
alla Stecca degli Artigiani
e nei giardini dell'Isola

Il **Forum Isola** è stato voluto e creato dall'**Associazione Genitori F. Confalonieri**, dal **Comitato I Mille** e dall'**Associazione Isola dell'Arte** al fine di far emergere i bisogni del quartiere, proporre delle soluzioni progettuali condivise e portarle a realizzazione.

Questo documento rivolto a tutta la città, ha lo scopo di soddisfare le principali esigenze sociali e culturali degli abitanti del quartiere per l'area dei giardini di Via Confalonieri e della "Stecca". Il Forum si fa portavoce dei problemi fondamentali dello spazio pubblico del quartiere con proposte concrete, mentre non intende occuparsi di un progetto di urbanistica partecipata ritenendo l'architettura un compito dei progettisti.

La caratteristica principale dell'Isola è il suo isolamento dalle grandi arterie di traffico che attraversano la città di Milano. Questa calma relativa insieme alla presenza di una popolazione variegata e molto vitale dal punto di vista sociale hanno fatto finora dell'Isola un quartiere a misura d'uomo. L'Isola è un modello urbanistico che il **Forum Isola** s'impegna a mantenere, difendere e a promuovere. Preservare la qualità dello spazio pubblico dell'Isola significa in primo luogo evitare una viabilità che tagli il quartiere in due, e riservare l'accesso ai giardini a pedoni e ciclisti.

Un'altra qualità importante dello spazio pubblico dell'Isola è la conformazione abbastanza aperta del panorama urbano in Via Confalonieri e in Via De Castillia che permette di non sentirsi soffocati dalla densità delle costruzioni. L' "area di respiro" attuale dovrebbe essere preservata trovando delle alternative per la localizzazione delle costruzioni previste sui giardini.

Riteniamo che i due giardini pubblici attualmente esistenti siano lo spazio appena necessario e appena sufficiente per rispondere alle esigenze del quartiere. L'edificio della Stecca degli Artigiani ha la volumetria necessaria per rispondere alle esigenze aggregative e culturali della comunità. Riteniamo inoltre fondamentale che nella risistemazione dell'edificio sia mantenuta la sua funzione pubblica.

Proponiamo una "Stecca" diversa e sicura che diventi parte integrante del verde pubblico di quartiere e perciò passaggio naturale da un giardino all'altro, ponte tra passato del quartiere e suo futuro, luogo denso di significato, che dovrebbe essere vissuto pienamente in tutta sicurezza in ogni momento della giornata.

I giardini una volta bonificati e ripensati in modo da aumentare la loro qualità e fruibilità per il quartiere e i cittadini in generale, dovranno essere direttamente collegati ai giardini previsti nell'area Garibaldi-Repubblica.

Indice

A. Verde di prossimità

1. Integrazione reciproca tra verde e struttura
2. Area gioco per i bambini in zona ombreggiata
3. Campo sportivo multifunzionale recintato
4. Area ricreativa con tavoli per anziani in zona ombreggiata e area ludica per adulti
5. Fontanelle d'acqua
6. Area cani con ingresso autonomo
7. Messa a dimora di alberi ad alto fusto
8. Interventi artistici sullo spazio verde

B. Q'ART Isola-Milano

Un Laboratorio per l'Arte e per il Quartiere alla "Stecca" futura

9. Spazi per attività di quartiere
10. Spazi per l'Arte Contemporanea
11. Spazi per botteghe artigiane di qualità
12. Spazi per associazioni di utilità pubblica

Q'ART

Isola - Milano

A. Verde di prossimità

1. Integrazione reciproca tra verde e struttura

È importante prevedere l'integrazione reciproca tra verde e struttura che unisca tutta la superficie verde attualmente divisa.

2. Area gioco per i bambini in zona ombreggiata con ingresso separato

La piccola area gioco esistente al centro del giardino ovest è esposta al sole per tutta la giornata. Nella bella stagione la possibilità di uso è molto ridotta per questo motivo. L'area è aperta a tutti e i bambini non sono protetti neanche dai cani che entrano nell'area a loro adibita. Gli attrezzi dell'area gioco sono dei prefabbricati industriali per niente originali. Stiamo elaborando delle soluzioni creative per quest'area con famiglie e professionisti.

3. Campo sportivo multifunzionale recintato

Così come i bambini hanno bisogno di uno spazio ludico all'aperto, anche gli adolescenti necessitano di soddisfare i loro bisogni di movimento e sport all'aperto. Nel quartiere sono presenti poche associazioni sportive. La scuola stessa non possiede un'associazione sportiva in particolare. Sino ad oggi alcune aule e la palestra sono state concesse per attività che andranno ad annullarsi nel momento in cui la scuola media di zona si trasferirà nei locali attualmente occupati dalla scuola elementare. Non esiste nessun'alternativa all'Isola. Non c'è la necessita di strutture altamente e lussuosamente attrezzate, sarebbero sufficienti spazi multifunzionali chiusi dove poter trasferire queste attività sportive già avviate da anni affinché non vengano interrotte; inoltre, potendo disporre di spazi esterni, si potrebbe pensare di dedicarli ad altri sport quali calcio, basket, pallavolo.

4. Area ricreativa con tavoli per anziani in zona ombreggiata, e area ludica per adulti

Molti anziani dell'Isola si ritrovano ogni giorno nei giardini perché è l'unico verde di prossimità a disposizione, dove si respira un po'. Per la loro qualità di vita questo è essenziale perché non possono spostarsi molto per stare all'aperto. Fare una piccola passeggiata e fermarsi nei giardini è per molti di loro l'unica possibilità di uscire delle abitazioni ed avere una vita sociale. Per loro serve un posto all'ombra dove fermarsi, incontrare altre persone, fare due chiacchiere, giocare a carte...

Finora il Comune di Milano non ha attrezzato i giardini considerandoli "verde provvisorio". Un minimo di attrezzature servirebbe anche per gli adulti, senza riempire tutto il verde di infrastrutture. Si tratta di trovare un equilibrio che non distrugge il respiro di uno spazio aperto e che permetta anche in futuro delle iniziative aggregative per gli abitanti del quartiere.

5. Fontanelle d'acqua

Nella situazione attuale ogni anno un certo numero di piante muoiono nei giardini per mancanza d'acqua. Per un giardino è fondamentale la presenza di una fonte d'acqua, non soltanto per irrigare le piante. Bisogna potersi lavare le mani e rinfrescarsi nei mesi caldi.

6. Area cani con ingresso autonomo

Uno dei problemi igienici attuali è la presenza di escrementi animali dovunque nei giardini. Questo fatto riduce molto la loro fruibilità, soprattutto per i bambini.

L'accesso dell'area cani dovrebbe essere autonomo e diretto da Via Confalonieri e da Via De Castillia.

7. Messa a dimora di alberi ad alto fusto

Vista la tipologia del terreno una volta bonificato viene suggerita la messa a dimora di alberi ad alto fusto.

8. Interventi di artisti sullo spazio verde

Puntiamo soprattutto su interventi ed eventi artistici nel parco, tenendo conto della discussione e della ricerca internazionale in

questo campo. Ci offriamo di dare un contributo innovativo di alto livello anche nel campo della Public Art, coinvolgendo artisti ed altri creativi nella progettazione delle attrezzature e degli oggetti da creare per il parco.

Il modello del “Giardino di sculture“, che consiste nel posizionare in modo permanente delle sculture o delle installazioni in un parco o nello spazio pubblico è ormai superato. Oggi mostre e progetti artistici a lungo termine stanno sperimentando nuove forme di arte pubblica anche in altre città italiane.

B. >Q'ART<, un Laboratorio per l'Arte e per il Quartiere

Il progetto del laboratorio **Q'ART** si basa su un concetto inedito che combina gli spazi di aggregazione per il quartiere con le attività di un Centro per l'Arte sperimentale. Il titolo in inglese sottolinea l'intenzione del Forum Isola di creare un modello a scala internazionale, che abbia anche un ruolo identitario e creando scambi con altri Centri esistenti nel mondo, contribuendo così alla rinascita culturale della Città di Milano.

L'importanza di uno spazio d'arte non è innanzitutto una questione di volumetrie, ma di intelligenza e originalità della programmazione e delle proposte (cfr. l'esempio del “Portikus” a Francoforte). Il progetto del laboratorio **Q'ART** si basa sull'esperienza fatta in sei anni di progetti d'arte contemporanea all'Isola, e per quattro anni da **Isola Art Center**, su anni di iniziative per bambini e famiglie dell'Associazione Genitori F. Confalonieri, sul lavoro di aggregazione degli abitanti svolto dal Comitato I Mille.

Stiamo sviluppando i punti di forza di quest'esperienza seguendo una logica “glocal”, globale e locale, lavorando con curatori ed artisti internazionali, e allo stesso tempo legandoci fortemente al quartiere e

alla città. Questo lavoro e questo concetto inedito permetteranno al laboratorio **Q'ART** di diventare lo spazio innovativo d'arte contemporanea e di ricerca che manca oggi nella città di Milano. A questo scopo si sta creando un comitato scientifico/advisory board e un comitato di garanzia composti da direttori d'istituzioni d'arte internazionali e di personalità italiane. Siamo in contatto con Charles Esche, Eindhoven, Hou Hanru, Parigi e San Francisco, Daniel Birnbaum, Francoforte, Victor Misiano, Mosca, Michelangelo Pistoletto, Biella, Don Gino Rigodi, Milano Pierluigi Sacco, Venezia ed altri. L'obiettivo così definito del Centro richiede la creazione di una struttura di direzione e di gestione professionale di alto livello, integrando come consulenti esponenti del quartiere e il gruppo di professionisti (curatori, critici, artisti...) che attualmente sta lavorando direttamente sul territorio e per la definizione del Centro per l'arte. Questo gruppo di lavoro si propone strutturato con un dipartimento curatoriale e di ricerca interno al Centro e come punto di riferimento del quartiere. Abbiamo cominciato ad elaborare un piano di finanziamento insieme a partner pubblici e privati.

9. Attività di quartiere.

9.a Nel quartiere Isola scarseggiano gli spazi di aggregazione e attività per i bisogni delle famiglie, adolescenti, bambini, anziani e adulti. Per le attività sociali le associazioni e i cittadini devono rivolgersi alla scuola e alla parrocchia, chiedendo l'utilizzo di spazi che non sono sempre adatti alle necessità.

9.b Per un'economia e un utilizzo razionale degli spazi, la loro maggiore qualità deve essere quella di essere funzionali ad attività diverse fra di loro. Così una sala cinema può anche essere una sala teatro, una sala di conferenze e di riunioni. Una sala per attività sportive deve essere concepita in modo da permettere la pratica di diversi sport durante l'inverno, ma anche lezioni di ballo o giochi per bambini. Per facilitare l'accesso a bambini e anziani, e permettere un uso dello spazio dei giardini nella bella stagione, questi spazi sono da prevedere al pianterreno.

9.c La programmazione di questi spazi sarà ricca e variegata: nello spazio cinema si vedranno video d'artista nel contesto delle mostre, cineforum per i giovani, rassegne di film d'autore, rassegne di film popolari per anziani e bambini...

9.d All'interno degli spazi dedicati al quartiere svilupperemo progetti specifici per le diverse fasce di età degli abitanti del quartiere Isola. Vorremo dare qualche esempio di queste attività:

Area bambini Abbiamo cominciato a creare dei laboratori di arti varie per bambini di età compresa tra i sei e i dieci anni. Il progetto dei ritratti dei bambini alla festa del Forum Isola nel 2006 e il laboratorio delle mongolfiere nel 2007 sono i primi passi in quella direzione. Ci proponiamo di organizzare laboratori per il tempo libero dei bambini accompagnati da specialisti in: pittura, musica, teatro, manipolazione di materiali vari e altro. I progetti vogliono attuare interventi rivolti al tempo libero di bambini/e e ragazzi/e tramite spazi di integrazione con i coetanei, sperimentazione di attività in contesti che favoriscano processi di conoscenza e motivazione: un piccolo cantiere all'interno del quale idee pensieri e azioni assumono forma, dove bambini e bambine sono protagonisti nell'esprimere se stessi, il loro mondo, i loro pensieri, vivono dal di dentro l'esperienza soprattutto sociale

ma anche educativa. Imparano nuovi ed originali saperi.

Area giovani Nel quartiere si è verificato la mancanza totale di spazi collettivi per preadolescenti e adolescenti tra gli 11 e i 17 anni. Ci proponiamo di creare uno spazio libero ma regolamentato per loro con la presenza di educatori. Questo luogo permetterà di aggregare un maggior numero di ragazzi creando una relazione con essi e realizzando attività condivise. Lo sportello giovani consiste appunto in uno spazio dedicato ai giovani in età adolescenziale: un luogo "protetto" dove la libera scelta di trascorrervi del tempo deve diventare voglia di andarci; un luogo libero ma con attività strutturate e organizzate. Non si tratterà semplicemente di creare uno spazio ma di riempirlo di contenuti. Vista l'alta densità, un'attenzione particolare sarà data all'integrazione di ragazzi immigrati, al fine di creare un gruppo multiculturale. Per questa fascia di età l'Associazione Genitori F. Confalonieri ha già organizzato un cineforum nel periodo 2005/2006 ed un successivo laboratorio che ha dato vita ad un filmato realizzato proprio dai ragazzi presentato poi al pubblico adulto. Nel 2007 si è creato un gruppo di ricerca sulla storia del quartiere che è tutt'ora al lavoro e che viene realizzato anche grazie a interviste agli abitanti anziani del quartiere.

Attività fisiche e sportive L'attività sportiva, avendo come caratteristica momenti aggreganti, viene utilizzata come canale di conoscenza reciproca. Gli scopi che l'attività sportiva in generale si prefigge sono: migliorare la relazione del ragazzo con se stesso, con i coetanei, con gli adulti; favorire lo spirito di gruppo, valorizzare i meno dotati dal punto di vista tecnico; valorizzare gli aspetti di una sana competizione attenuandone gli eccessi; attenuare l'aspetto agonistico dell'attività; valorizzare l'importanza della partecipazione e della conoscenza reciproca; contribuire in maniera altruistica e collaborativa all'interno del gruppo; sviluppare l'autocontrollo nelle relazioni e rispettare regole comuni. Proponiamo come una delle attività fisiche per gli anziani corsi di Tai Chi Chuan. Abbiamo finora organizzato due dimostrazioni di quest'arte all'Isola: alla festa del Forum Isola a giugno 2006 e all'inaugurazione della mostra degli artisti di Canton a Isola Art Center a dicembre 2006.

Area anziani I “nonni” rappresentano in questa società di grandi cambiamenti una certezza e una fonte inesauribile di aiuto per milioni di famiglie. In quanto affidatari dei propri nipoti svolgono un’importante funzione sociale.

Ci sembra normale coinvolgerli anche in questo ambito. Il progetto investe i nonni come parte attiva all’interno del quartiere nella conduzione diretta di laboratori a tema che permetteranno ai bimbi di vedere direttamente all’opera i “nonni” nello svolgimento di particolari attività concrete, arricchendo le proprie conoscenze. D’altra parte i nonni coinvolti nel progetto potranno vivere importanti momenti di condivisione con i bimbi sentendosi valorizzati nella possibilità di essere ancora “importanti” per la comunità.

10. Arte contemporanea.

10.a Per l’arte contemporanea servono spazi autonomi ma intimamente collegati agli spazi per il quartiere, con un ruolo espositivo, progettuale, sperimentale e didattico. Parte del concetto è la “contaminazione” tra arte e vita quotidiana.

10.b I progetti d’arte contemporanea iniziano all’Isola nel 2001 con **Isola Art Project**. Le prime mostre nell’edificio della Stecca si svolgono nel 2003 con la nascita di **Isola dell’Arte**. Nel 2005 **Isola Art Center** viene inaugurato dall’assessore alla cultura della Provincia di Milano, Daniela Benelli. Dopo una fase di preparazione dal 2003 al 2006 entriamo ora in un nuovo periodo di transizione. La fase di costituzione vera e propria del Laboratorio **Q’ART** seguirà in tempi ancora da definire. Questo momento di passaggio sarà già caratterizzata da un approfondimento delle collaborazioni avvenute (con “millepiani”, Milano, “Città dell’Arte – Fondazione Pistoletto”, Biella, “American Center Foundation”, New York, Istituto Culturale Svizzero, Milano, Provincia di Milano, Musée d’art moderne et contemporain Mamco di Ginevra...), da una maggiore professionalità nell’organizzazione e nella comunicazione degli eventi artistici e da un radicamento ancora più forte del progetto nel quartiere.

Il progetto “Piedibus” che l’Associazione Genitori F. Confalonieri sta realizzando con il

Forum Isola e la NABA dà un ruolo molto importante agli anziani: sono i tutor che portano i gruppi di bambini alla scuola percorrendo le strade dell’Isola.

9.e Per le attività di quartiere servono come minimo a quattro spazi diversi:

- uno spazio aggregativo polifunzionale, grande, per feste, assemblee, conferenze e altro
- uno spazio di medie dimensioni multiuso legato ad attività ricreative con cucina adiacente
- una sala riunioni piccola per le associazioni del quartiere
- una sala sport

10.c Il campo di intervento del Laboratorio **Q’ART** non si limita allo spazio interno dell’edificio, ma si estende nello spazio pubblico e nel tessuto del quartiere. Il Laboratorio **Q’ART** non vuole essere un museo con una collezione consistente, ma uno spazio espositivo e di ricerca per l’arte e la cultura contemporanea. Questo non esclude la presenza di opere permanenti e semi-permanenti. Il progetto del Centro non prevede studi permanenti per artisti, ma la possibilità di realizzare lavori in situ per gli artisti invitati. Eventuali studi di artisti presenti nella Stecca sono da trattare in un modo simile alle botteghe artigiane. L’immagine del Laboratorio **Q’ART** non deve essere quella di un “museo di quartiere”, ma quella di un luogo dove si stratificano le esperienze, dove resta traccia delle sperimentazioni e della collaborazione con artisti e curatori stranieri e italiani di livello.

10.d **Isola Art Center** ha finora collaborato nel campo dell’educazione artistica con l’Accademia di Brera di Milano, con l’Accademia Carrara di Bergamo, con la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, NABA, con il Politecnico di Milano e con l’Accademia di Ginevra. È in corso una presa di contatto con altre accademie e università italiane ed europee. Uno dei nostri concetti di base è quello di legare lo spazio espositivo alla ricerca

garantendone l'indipendenza. La collaborazione più fruttuosa è finora avvenuta tra Isola Art Center e la NABA. Si è deciso insieme di approfondire strutturalmente questa partnership, senza che il centro diventi "la galleria dell'accademia", e senza che questo escluda la collaborazione con altre istituzioni. I primi progetti in jointventure tra Isola Art Center, Forum Isola e la NABA sono partiti in autunno 2006 con "Piedibus".

10.e. Il ruolo didattico del Laboratorio **Q'ART** non si limita al livello accademico ma mira ad una diffusione più ampia dell'arte e della cultura contemporanea nel quartiere Isola e nella Città di Milano organizzando incontri, conferenze, workshop e laboratori aperti al quartiere. Oltre ai progetti artistici già avviati insieme all'associazione genitori si intende creare una collaborazione con le scuole elementari e medie del quartiere.

10.f. I 1.500 metri quadri del secondo piano della Stecca, caratterizzati da grandi spazi aperti, sono il minimo che serve ad una programmazione espositiva credibile.

11. Artigianato: spazio per botteghe artigiane di qualità.

Il Forum Isola ritiene indispensabile la presenza degli artigiani nella "Stecca" favorendo quegli artigiani che possono svolgere anche il ruolo di "scuola di mestieri". Ritiene inoltre possibile un programma di trasloco nel quartiere di spazi demaniali che potrebbe in un programma di rientro in città dell'artigianato favorire la distribuzione degli spazi demaniali esistenti nei pressi della "Stecca". Con questa operazione il quartiere riprenderebbe ad essere polo attrattivo economico per l'artigianato. Manterrebbe la sua caratteristica mista e attraverso la presenza delle botteghe artigiane, vedrebbe garantita la qualità sociale del territorio. Le botteghe artigiane essendo delle attività commerciali, avranno una loro forma di gestione autonoma. Sono auspicabili collaborazioni e progetti comuni con quelle botteghe che sono adatte ad entrare in sintonia con la programmazione del Laboratorio **Q'ART**.

Dovrebbero ospitare spazi espositivi, ma anche un'officina tecnica, un deposito, una caffetteria e una libreria.

Spazi per l'amministrazione, spazi per laboratori didattici e workshop e spazi per conferenze e incontri possono essere previsti ad un altro piano. Questa soluzione potrebbe facilitare la concezione del Laboratorio **Q'ART** non come un luogo pre-definito, ma come spazio elastico e in continua trasformazione che consenta una totale libertà di progettazione.

Lo spazio espositivo attuale ha molte qualità, ma ha almeno due difetti: Il soffitto troppo basso delle stanze e la presenza di colonne ogni quattro metri in tutti gli spazi. Per poter installare alcune opere d'arte, si dovrebbe alzare almeno una parte dello spazio e togliere una serie di colonne. Questo può essere risolto senza troppi problemi tecnici al secondo piano.

10.g. Il Centro non si pensa come un edificio isolato ma integrato in una struttura con altre funzioni, come adesso nella Stecca, o come nel progetto del Centro della Triennale di Canton in Cina disegnato da Rem Koolhaas e Alain Foureaux.

12. Associazioni: spazi per associazioni di utilità pubblica.

Il nostro obiettivo è che la "Stecca" diventi uno spazio di utilità pubblica al cui interno operino anche delle associazioni sociali e culturali che hanno a cuore le esigenze del quartiere. Dovrebbero avere esperienza e qualità tali da rispondere ai bisogni degli abitanti, soprattutto focalizzando l'attenzione sugli adolescenti e gli anziani.

Le associazioni sociali e culturali di dimostrata utilità pubblica dovranno avere garantita una loro forma di gestione autonoma. Il Laboratorio **Q'ART** stabilirà delle collaborazioni con le associazioni che condividono i suoi obiettivi e che corrispondono alle sue esigenze di qualità.